

# **Giornata regionale per la promozione dell'invecchiamento sano e attivo**

**21 giugno 2023 - Meyer Health Campus**

## **L'invecchiamento attivo nella Legge delega (L.33/2023)**

Claudio Falasca

AUSER: Associazione per l'invecchiamento attivo



# **Legge delega: un'occasione da non perdere**

**L'invecchiamento attivo non era previsto nel PNRR**

**Entra nella Legge delega solo grazie agli estensori della prima bozza**

**Di questo si risente nello sbilanciamento di trattamento tra misure per la non autosufficienza e IA**

**Comunque oggi abbiamo un vincolo preciso: produrre un decreto legislativo sull'IA entro gennaio 2024.**

**Da qui ne discende la necessità di comprendere e condividere:**

- **il contenuto del del D. Lgs**
- **il Piano Nazionale per l'IA**
- **le opportunità delle Leggi regionali**
- **le opportunità dei Piani regionali e comunali**



# Il contenuto del D. Lgs

Tenendo conto delle esperienze dei Disegni di legge sull'IA e delle Leggi regionali e della esperienza del Coord. Nazionale Multilivello

Recuperare alcuni limiti della legge delega:  
Idea di IA, Approccio di genere, Ageismo

Fermo restando quanto già prevede la legge delega è opportuno assumere come riferimento le raccomandazioni del Coord. Naz.

In particolare:

- L'invecchiamento attivo e in buona salute in tutte le politiche pubbliche nazionali e locali.
- Condizioni del mercato del lavoro in grado di rispondere alle conseguenze economiche e sociali dell'invecchiamento della popolazione.
- Modalità graduali di uscita dal lavoro, che consentano la riorganizzazione di scopi e di ruoli, anche attraverso la promozione di iniziative di preparazione al pensionamento
  - Apprendimento lungo tutto l'arco della vita.
  - Fondo per il finanziamento di progetti a favore dell'invecchiamento attivo.
- Ricerca sui processi di invecchiamento tenendo conto delle diverse situazioni socio, economiche, geografiche, sanitarie e ambientali per informare le politiche, basandole su prove evidenti
  - Osservatorio nazionale per l'invecchiamento attivo (buone pratiche).
- Tavoli permanenti sull'invecchiamento attivo e di promozione del partenariato a tutti i livelli istituzionali



# Il Piano nazionale

**Nel metodo**

**IL CIPA (istituzione – funzionamento 90 gg)**

**Partecipazione nel percorso di costruzione del piano**

**Nel merito:**

**Non deve essere una mera ripartizione di risorse sulla base di generici obiettivi**

**Occorre il massimo della chiarezza su:**

- **obiettivi che si intendono raggiungere,**
  - **misure che si intendono attivare,**
- **soggetti attuatori e criteri di integrazione,**
  - **risorse che si intendono impegnare,**
  - **monitoraggio e verifica dei risultati**



# Le opportunità delle leggi regionali

**Nel complesso dovranno riprendere quanto prevede il D.Lgs, declinandolo in funzione della specificità regionale**

- **Prevenzione e benessere**
- **La transizione (dal lavoro)**
  - **Contrasto alla solitudine e all'isolamento**
- **Formazione permanente e innovazione tecnologica**
  - **Cultura e tempo libero**
  - **Partecipazione sociale e civica**
- **Accessibilità (ambientale, informazione, trasporto, ecc...)**
  - **Tutela del reddito**
  - **Risorse per i progetti di IA**
- **Terminali regionali della ricerca sui processi di invecchiamento tenendo conto delle diverse situazioni socio, economiche, geografiche, sanitarie e ambientali per informare le politiche, basandole su prove evidenti**
  - **Osservatorio regionale per l'invecchiamento attivo (buone pratiche).**
- **Tavolo regionale sull'invecchiamento attivo e di promozione del partenariato**



# Le opportunità di Piani regionali e comunali

- **Recuperare una cultura del Piano per una visione integrata delle politiche,**
  - **garantire un percorso partecipativo,**
  - **sviluppare la conoscenza del contesto e dei determinanti,**
  - **innovare le strategia di intervento:**
- **cosa, chi, come, dove, con quali risorse, in quali tempi, quali i risultati attesi, quali le verifiche**



# Una proposta

**Data la ristrettezza dei tempi sarebbe utile che la Conferenza delle Regioni e il Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche per l'invecchiamento attivo organizzassero su questi diversi punti prime proposte di lavoro da confrontare con le organizzazioni della società civile.**

*Grazie*

